

Data	Testata	Edizione	Pagina
02.07.2015	Gazzetta del sud	CS	33

Denuncia della minoranza consiliare di Longobardi

I cumuli di rifiuti hanno invaso le strade

«Raccolta differenziata dal dicembre 2014 in via sperimentale»

**Ernesto Pastore
LONGOBARDI**

«Il Comune annega nella spazzatura»: inizia così la lettera che i consiglieri di minoranza Nicola Bruno e Francesco Cicerelli hanno inviato alle forze dell'ordine, agli enti istituzionali ed alla magistratura per fare in modo di porre un freno alla questione.

«Ci sono strade – spiegano i due esponenti politici – in cui i cumuli hanno invaso le carreggiate. Non ci sono garanzie per le condizioni igieniche. E poi ci sono i roghi notturni. È insomma emergenza ambientale ed i cittadini continuano a manifestare la loro disapprovazione. Una situazione che affonda le



Contentori per la differenziata.
Raccolta rifiuti tra le critiche

sue radici in politiche prive di programmazione e nel predisposto del Comune. Entrambi gli elementi costringono la cittadinanza a pagare costi enormi. Malgrado reiterati affidamenti da quasi un anno, tramite ordinanza, alle imprese del settore per il servizio della nettezza urbana, il servizio di raccolta differenziata porta a porta non viene effettuato con regolarità e i rifiuti solidi urbani, nelle mini isole allestite nelle zone non servite, continuano a sostare più del dovuto, producendo percolato dall'odore nauseabondo, ricettacolo di microrganismi pericolosi per la salute. Né si procede, una volta svuotati, al lavaggio ed alla disinfestazione dei cassonetti e del sottostante manto stradale. Eppure i comuni dovrebbero predisporre le misure necessarie alla tutela sanitaria.

«La raccolta differenziata –

proseguono Bruno e Cicerelli – è stata attivata con un'ordinanza del 27 dicembre 2014 ed ancora oggi, di ordinanza in ordinanza, vive in via sperimentale con l'impiego di un solo automezzo preso a noleggio e personale assunto all'occorrenza. Sono misure insufficienti per fronteggiare la problematica dei rifiuti urbani. Non si può più parlare di sperimentazione, ma bisogna trovare una soluzione idonea per evitare che si verifichino delle vere emergenze che potrebbero portare a seri problemi di carattere igienico-sanitario. L'ufficio tecnico comunale ha quantificato i costi della raccolta differenziata porta a porta per i primi quattro mesi del 2015 in 46 mila euro, mentre le spese sostenute nello stesso periodo dell'anno precedente sono state di poco inferiori a 21 mila euro». ◀